

DISCIPLINA UTILIZZO BUONI PASTO ELETTRONICI PER I DIPENDENTI COMUNALI

Art. 1 - Principi generali

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di erogazione del servizio di mensa secondo quanto previsto dai contratti collettivi vigenti per l'area delle categorie dei dipendenti e per l'area delle P.O.
2. Il Comune di Induno Olona, in relazione al proprio assetto organizzativo ed in ottemperanza alle disposizioni contrattuali, assicura al proprio personale a tempo indeterminato e determinato, full time e part-time, il servizio di mensa aziendale.
3. Il servizio di mensa verrà erogato nella forma del buono pasto elettronico. Il servizio di mensa non può essere sostituito da indennità; i buoni pasto non sono cedibili a terzi e non possono essere monetizzati.
4. Dopo la consegna all'avente diritto i buoni pasto entrano nella sua piena disponibilità e qualsiasi evento che non ne consenta l'utilizzo impedisce altra erogazione, salvo quanto previsto al successivo art. 6.
5. Per poter fruire del servizio di mensa occorre che ricorrano i seguenti presupposti: a) il lavoratore deve essere in servizio; b) il lavoratore deve aver prestato attività lavorativa in una delle modalità previste al successivo art. 3, ovvero monte ore giornaliero superiore a n. 6 ore effettivamente prestate e rientro pomeridiano; c) il pasto va consumato al di fuori dell'orario di lavoro; d) non può essere erogato più di un buono pasto a giornata lavorativa.

Art. 2 - Definizione del servizio sostitutivo di mensa

1. Per servizio sostitutivo di mensa si intende quello fruibile in pubblici esercizi appositamente convenzionati con l'appaltatore.

Art. 3 - Diritto al servizio sostitutivo di mensa

1. Ha diritto al servizio sostitutivo di mensa attraverso l'attribuzione di un buono pasto per ogni giornata effettivamente lavorata, anche se domenicale o festiva, il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, sia pieno che parziale e le altre figure contemplate nell'art. 1, comma 2.
2. Il diritto ad usufruire dei buoni pasto spetta: a) ai dipendenti che sono tenuti al rientro pomeridiano, purché siano prestate nella giornata più di n. 6 ore complessive di lavoro, congiuntamente con un rientro pomeridiano ed una pausa pranzo (rilevata dalla timbratura elettronica) non inferiore a n. 30 minuti e non superiore a 2 ore, e comunque nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 del CCNL del 16/11/2022; b) alle figure professionali di cui all'art. 35, c,10, del CCNL del 16/11/2022 così come verranno individuate in sede di contrattazione collettiva integrativa e con le modalità in essa stabilite.
3. Il diritto spetta anche a tutti quei lavoratori che effettuano lavoro straordinario, debitamente autorizzato dal Responsabile del Settore di appartenenza, sempre che siano prestate complessivamente nella giornata più di n. 6 ore di lavoro, sempre con il rientro pomeridiano e con una pausa non inferiore ai 30 minuti.
4. Il buono pasto spetta anche ai dipendenti che prestano servizio a tempo parziale limitatamente ai giorni in cui è richiesto un rientro pomeridiano e che determini un monte ore lavorativo superiore a 6 ore complessive nella giornata, rispettando comunque la pausa di almeno 30 minuti e massimo due ore.
5. Il diritto di mensa è connesso alla prestazione del servizio, certificata da idonei sistemi di rilevazione. Nel caso in cui il dipendente non abbia potuto effettuare la timbratura con il badge, l'effettiva prestazione

dell'attività lavorativa deve essere attestata dal dipendente e siglata dal Responsabile dell'Area di appartenenza.

6. Ai fini della maturazione del diritto al buono pasto non concorrono al raggiungimento delle ore utili, con contestuale rientro pomeridiano, i permessi retribuiti per motivi personali o per gli altri motivi previsti dal contratto nazionale di lavoro.

7. Concorrono invece al raggiungimento delle ore utili per avere diritto al buono pasto i permessi concessi ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, i permessi sindacali previsti dal CCNQ 7/8/1998 così come disciplinati dall'art. 23 del CCNL 5.10.2001, i riposi giornalieri di cui all'art.39 d.lgs. 151/2001, purché le prestazioni lavorative effettivamente rese siano distribuite tra la mattina ed il pomeriggio e, comunque, attorno all'orario previsto per la pausa pranzo.

Art. 4 - Esclusione dal servizio di mensa

1. Il diritto al buono pasto non matura nei giorni di assenza dal servizio per l'intera giornata, comunque l'assenza sia giustificata, nei giorni in cui non si effettua il rientro pomeridiano, né in caso di attività lavorativa prestata interamente in modalità agile.

2. Per i dipendenti in missione può essere corrisposto, a richiesta, il buono pasto o il rimborso del pasto consumato e debitamente documentato.

Art. 5 - Valore del buono pasto

1. Il valore nominale del buono pasto viene fissato in Euro 6,50 come stabilito dall'Amministrazione Comunale.

Art. 6 - Furto, smarrimento

1. In caso di furto o smarrimento della tessera magnetica recante i buoni pasto elettronici, il dipendente che intenda richiedere altra tessera in sostituzione di quella smarrita o rubata, deve presentare all'Amministrazione Comunale copia della relativa denuncia presentata all'autorità competente contenente l'indicazione specifica dei buoni a lui consegnati.

Art. 7 - Procedura di erogazione dei buoni pasto

1. L'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti viene effettuata entro i trenta giorni del mese successivo a quello di riferimento e comunque compatibilmente con le esigenze di servizio.

2. I buoni pasto tramite tessera magnetica verranno consegnati, da parte dell'ufficio incaricato, previa sottoscrizione di apposito tabulato.

3. I buoni pasto vengono conteggiati dall'ufficio incaricato sulla base dei rientri effettuati nel mese di riferimento, come risulta dalle marcature del badge o del cartellino marcatempo trasmessi allo stesso ufficio a cura del servizio personale.

4. La consegna viene effettuata direttamente ad ogni dipendente avente diritto.

5. I buoni sono spendibili fino alla data di scadenza prevista. copia informatica per consultazione

Art. 8 - Trattamento fiscale e contributivo del servizio di mensa

1. L'importo dei buoni pasto è assoggettato a ritenute fiscali e previdenziali nella misura prevista dalla normativa vigente.
2. Il Responsabile dell'ufficio incaricato all'erogazione dei buoni pasto trasmetterà mensilmente all'Ufficio Economico-Finanziario il tabulato dei buoni erogati al personale avente diritto.

Art. 9 - Disposizioni finali

1. La presente disciplina deve intendersi automaticamente adeguata alla normativa vigente